

Contratto romeno, la Regione insorge: «È caporalato, ora ispettori in campo»

L'assessore Bianchi: «Verificare se esistono già situazioni del genere». **Assolavoro**: «Volantino indegno»

Il sindaco di Modena
La crisi non può essere
una scusa per sedicenti
imprenditori
senza scrupoli

La Cgil
Fenomeno sommerso
più diffuso di quanto
si immagini e pagato
sulla pelle dei lavoratori

A qualcuno era sembrata una bufala, un pesce d'aprile di dubbio gusto. Persino i sindacalisti più smaliziati avevano dubitato dell'autenticità del volantino diffuso a Modena e dintorni dalla W. S. Agency, agenzia interinale con sede a Brasov, in Romania, che offriva i propri servizi agli imprenditori emiliani con la promessa di risparmiare fino al 40% assumendo «un lavoratore interinale con contratto rumeno».

«Beneficia della max flessibilità», si legge nel volantino, costellato da cima a fondo di punti esclamativi, neanche fosse il flyer di un discount: «Niente Inail! Niente Inps! Niente malattia! Niente infortuni!».

Sembrava finto. Come spiegare altrimenti un passaggio come: «Attenzione: il vostro autista non starà mai male!!!!»?. E invece è tutto vero. Almeno fino a quando gli ispettori del lavoro e la Procura di Modena — a cui la Cgil ha denunciato il caso — non accerteranno eventuali irregolarità (ancora tutte da verificare).

Ma il caso è già esploso: il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, tirato in ballo dalla Cgil, è all'estero in questi giorni e si occuperà del caso al rientro. Durissimo, invece, l'intervento dell'assessore regionale Patrizio Bianchi che invoca l'intervento «immediato» dell'Ispettorato del lavoro «per verificare la presenza di situazioni di sfruttamento dei lavoratori». E

aggiunge: «Le istituzioni non faranno passare sotto silenzio episodi del genere. Non è immaginabile ipotizzare che per competere in questa regione si possano utilizzare forme di lavoro simili al caporalato».

Non fa sconti neanche il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli: «La dignità del lavoro è un valore fondamentale che deve essere tutelato e salvaguardato da questo tipo di iniziative». Il primo cittadino afferma che «la crisi economica non può rappresentare una scusa» per «sedicenti imprenditori senza scrupoli» e invita la Cgil ad andare fino in fondo: «Fanno bene i sindacati a denunciare — prosegue il sindaco della Ghirlandina —. Le imprese che operano in Italia sono tenute a seguire le normative italiane sul lavoro: lo prevede da anni l'Ue per evitare fenomeni di "dumping sociale" e se esistono fantomatiche imprese che cercano di dribblare queste leggi è necessario perseguirle».

Invoca controlli più duri anche la capogruppo del M5S in Regione, Giulia Gibertoni: «Già due anni fa nel Bolognese ci furono denunce di alcune agenzie interinali che proponevano ad aziende partecipate della Regione di ingaggiare lavoratori direttamente in Bulgaria o in Romania. Perché, nel frattempo, non si è fatto nulla per impedire degenerazioni così evidenti? La carenza di controlli ha portato il mercato del lavoro nella nostra regione ad essere sempre più selvaggio e a rasentare l'illegalità».

Contro le attività di W. S. Agency si scaglia pure Assola-

voro, l'associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro che aderisce a Confindustria e rappresenta anche le società che si occupano di «somministrazione». L'associazione chiede un incontro urgente al ministero del Lavoro per «intensificare i controlli sugli operatori iscritti all'Albo e applicare le sanzioni previste», in caso di violazioni. Non solo. **Assolavoro** ritiene il volantino «indegno di un Paese come l'Italia» e ricorda che nello Stivale sono oltre 300 mila i lavoratori ogni mese in somministrazione. Per costoro, «a differenza di quanto previsto in altri Paesi, sono previsti da sempre stessi diritti, stesse tutele e stessa retribuzione garantiti al lavoratore alle dirette dipendenze dell'azienda utilizzatrice».

Chi vuole andare fino in fondo è ora Franco Zavatti, sindacalista della Cgil di Modena e coordinatore Legalità e sicurezza della Cgil regionale, che ha consegnato il volantino nelle mani del procuratore aggiunto di Modena Lucia Musti. «Vedo che in queste ore in tanti stanno intervenendo — dice Zavatti —. Al netto del clamore, bisogna capire come intendere muoversi il ministero del Lavoro e cosa intendono fare le commissioni parlamentari che discuteranno in questi giorni il decreto legislativo sul riordino delle tipologie contrattuali. Abbiamo approfittato di questa occasione per lanciare l'allarme su un fenomeno sommerso che è più diffuso di quanto si possa immaginare e viene pagato sulla pelle dei lavoratori».

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I fatti

● È stata la Cgil di Modena a denunciare, anche con un esposto in Procura, il contenuto di un volantino dell'agenzia interinale WSA,

distribuito in città con l'invito, rivolto alle imprese, ad assumere personale applicando un «contratto rumeno»

● Nel volantino, l'agenzia promette «max flessibilità, niente 13esima e 14esima, niente Inail, niente Inps»

● La denuncia ha suscitato molte reazioni negative di politici e amministratori. La Cgil ha chiesto al ministro del Lavoro Poletti di interessarsi della questione



Preoccupato
Patrizio Bianchi ha la delega al Lavoro in viale Aldo Moro

COSA STAI ANCORA ASPETTANDO?
PER OTTENERE UN LAVORATORE DISPONIBILE CON CONTRATTO FLESSIBILE

DISPARMA IL 40%!!!

BENEFICIA DELLA MAX FLESSIBILITÀ

ES. DI FATTI

• Niente INAIL	Niente 13a!
• Niente INPS	Niente 14a!